

CONTROLLI A TAPPETO CARABINIERI IN PROVINCIA DI TERAMO, ARRESTI, DENUNCE E LOCALI MULTATI

21 Giugno 2026



TERAMO – I carabinieri del Comando Provinciale di Teramo hanno intensificato i controlli del territorio con un dispositivo rafforzato, in aggiunta ai rutinari servizi di vigilanza. Presidiate le principali arterie stradali, i parchi pubblici, i luoghi di aggregazione giovanile, le zone residenziali e gli obiettivi sensibili. All'attività ha preso parte anche il Nil (Nucleo Ispettorato del Lavoro di Teramo) e il Nucleo Cinofili Carabinieri di Chieti

In totale sono stati controllati: 545 persone, 171 mezzi, 16 persone sottoposte a misure diverse dalla detenzione carceraria, 12 locali pubblici e commerciali.

Più nel dettaglio territoriale, a Giulianova nel corso di un controllo ad un esercizio di rivendita di frutta e verdura, personale della locale Compagnia e i carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Teramo hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Teramo il titolare perché presunto responsabile di irregolarità che vanno dalla videosorveglianza non autorizzata; la mancata visita preventiva per idoneità alla mansione; il mancato corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; cassetta pronto soccorso inefficiente. Inoltre è stato emesso un provvedimento di sospensione amministrativa dell'attività avendo impiegato 1 lavoratore in nero, unico presente nell'esercizio commerciale. Nel corso del controllo sono state elevate sanzioni amministrative ed ammende per oltre 11.000 (undicimila) euro.

A Sant'Egidio alla Vibrata i carabinieri del locale Comando Stazione, hanno deferito un cittadino extracomunitario ritenuto presunto responsabile di esplosioni pericolose in luogo pubblico e procurato allarme. Lo stesso, abitante fuori provincia, per motivazioni allo stato ignote, nella locale piazza aveva esploso alcuni colpi di pistola in aria, provocando paura tra i presenti. Nel corso della perquisizione presso la sua residenza è stata rinvenuta e sequestrata una pistola a salve (con tappo rosso) marca "bruni", cal. 9 mm, priva di colpi.

A Giulianova i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia hanno arrestato, su ordine dell'A.G. di Pescara, un uomo del posto. Lo stesso già agli arresti domiciliari si era reso responsabile di evasione accertata dai militari

operanti che avevano notiziato l'A.G. la quale ha revocato la misura meno afflittiva ordinando che l'uomo fosse condotto al carcere di Teramo.

Sempre a Giulianova e sempre gli stessi militari deferivano in stato di libertà alla Procura di Teramo una coppia ritenuta presunta responsabile del reato di tentato furto aggravato dopo aver infranto il vetro della porta d'ingresso di un esercizio artigianale di produzione di pasta fresca. Ad allertare il 112 dei passanti.

I due, vistisi scoperti, si sono dati alla fuga, venendo successivamente rintracciati, fermati e compiutamente identificati dai militari operanti. Ancora a Giulianova e sempre i carabinieri del Radiomobile hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Teramo un uomo del posto ritenuto presunto responsabile del reato di porto abusivo di armi.

L'uomo aveva avuto una discussione con un avventore all'esterno di un bar, a seguito di perquisizione personale operata da militari prontamente giunti sul posto, è stato trovato in possesso di due coltelli custoditi nella tasca dei pantaloni, uno stiletto della lunghezza complessiva di cm 18 dei quali 8 di lama e un coltello pieghevole della lunghezza complessiva di cm 14 di cui 6 di lama. I coltelli sono stati posti sotto sequestro.

A Torricella Sicura i carabinieri della locale stazione hanno denunciato un uomo del posto ritenuto presunto responsabile del reato di furto aggravato. Le indagini condotte attraverso la visione delle immagini dei sistemi di videosorveglianza, hanno permesso di identificare l'uomo che dopo aver forzato la porta d'ingresso di un magazzino si è introdotto al suo interno asportando un decespugliatore del valore di 400 euro. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al legittimo proprietario.

A Roseto degli Abruzzi i carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto, su ordine dell'A.G. di Pescara, un uomo del posto in esecuzione all'ordinanza di sostituzione ed in aggravamento della misura cautelare degli arresti domiciliari con quella della custodia cautelare in carcere, per il reato, di detenzione fini di spaccio di sostanza stupefacente e accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti. Il provvedimento scaturisce dalla violazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, accertata da personale della stazione di Roseto degli Abruzzi. Espletate le formalità di rito l'uomo è stato condotto al carcere di Teramo.

A Pineto i carabinieri della locale stazione hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Teramo un uomo del posto ritenuto presunto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: sottoposto a perquisizione personale, veicolare e domiciliare, è stato trovato in possesso di circa 9 grammi di sostanza stupefacente del tipo "cocaina", suddivisa in 16 dosi.

A Teramo i carabinieri del Nucleo Operativo e radiomobile della locale Compagnia, hanno arrestato un cittadino straniero ritenuto presunto responsabile di resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale; danneggiamento aggravato e rifiuto di fornire le proprie generalità. I militari erano intervenuti in centro storico in quanto era stato segnalato l'uomo in manifesto stato di ubriachezza. Accompagnato in caserma per l'identificazione, durante la fase del fotosegnalamento l'uomo è andato in escandescenza danneggiando il sistema di fotosegnalamento: nel tentativo di darsi alla fuga, l'arrestato ha aggredito i militari colpendoli con calci e pugni, provocando lesioni a tre di questi. Nella circostanza i carabinieri riuscivano a bloccare l'uomo e dichiararlo in arresto. Nel corso dei vari servizi sono stati effettuati 33 controlli con l'etilometro a carico di conducenti di mezzi. Su questi 2 sono risultati positivi e pertanto privati della patente di guida.